
Volontariato: Comunità di Sant'Egidio, grande partecipazione al "Ferragosto della solidarietà"

In tanti, seduti a tavola, o a fare festa, in tutta Italia, per il "Ferragosto della solidarietà" della Comunità di Sant'Egidio, che quest'anno ha visto la partecipazione di volontari di tutte le età, insieme ad anziani, senza dimora, migranti (molte le ucraine) e detenuti. È stata una risposta corale al grande bisogno di stare insieme, che è di tutti ma in particolare di chi è più fragile, in un giorno in cui, nelle città svuotate, si sente di più non solo il caldo ma soprattutto la solitudine. A Roma il "pranzo dell'amicizia" nella mensa di via Dandolo ha accolto 500 invitati con il menù tradizionale del Ferragosto (lasagne, pollo con i peperoni, cocomero e dolce), servito a tavola da numerosi volontari, tra i quali alcuni afghani a due anni esatti dalla grande fuga di Kabul, iniziata proprio il 15 agosto 2021. Ma il "Ferragosto della solidarietà" è stato vissuto anche nei numerosi cohousing e convivenze realizzati da Sant'Egidio con anziani, persone con disabilità, ex senza fissa dimora. Grande festa anche alla "Villetta della Misericordia", all'interno dell'area del Policlinico Gemelli, con i residenti (ex senza dimora) e i loro amici. Un evento particolarmente sentito si è tenuto stamattina nella Casa circondariale di Rebibbia Nuovo Complesso: la "cocomerata solidale" ha raggiunto ben 2.500 detenuti. In un momento difficile per gli istituti penitenziari italiani, come testimoniano i due recenti drammi consumati nel carcere di Torino, la festa è continuata anche a Regina Coeli e nel carcere di Civitavecchia. Feste, pranzi ed altri eventi si sono svolti anche a Milano, Genova, Padova, Napoli e in altre città italiane.

Gigliola Alfaro